



IL PONTE

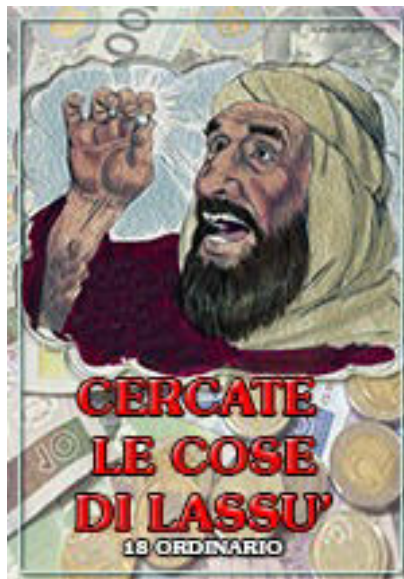


DOMENICA 4 AGOSTO 2019 info@parrocchiastellamaris.it **Anno XXIV - N. 1245**

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Piergiorgio Pisu / Email: donpiorgio@tiscali.it
Telefono Ufficio e Abitazione: 0782/667651 - Telefono Cell.: 345/8514405

La misura di vita indicata nel Vangelo di questa domenica è alta quanto Dio. Se non c'è cattiveria a dividere l'eredità tra fratelli, il problema è quello del ricco che accumula con l'avidità insaziabile di accumulare. Chi ha scelto Cristo e vive della condizione di risorto, cerca le cose rinate e custodite, con Gesù, in Dio. La parte di noi che appartiene alla terra, è avarizia, idolatria.

All'improvviso, "questa notte" ci è richiesto di restituire la vita, ricevuta in prestito da Dio. Neppure conosciamo il disegno di un giorno; a ben poco servono i nostri progetti se non sono consultati con quelli di Dio. Dobbiamo cambiare il modo di guardare alla nostra vita: non è un possesso da proteggere con agi e sostanze. Logica rovesciata: salva (possiede) chi perde (dona). Tutto è di Dio e a



Lui tutto va restituito (ricondotto).

La povertà non è una virtù, ma è essenziale alla fede perché ha a che fare con il tempo nuovo iniziato da Gesù e con quello finale del ritorno del Signore. La severità di giudizio sul tempo breve dell'esistenza umana smaschera l'inganno di chi pretende di arricchirsi "per sé" e dinanzi agli altri - rapinando quello che è un dono del Signore - e non davanti a Dio. È il

grande tema evangelico della povertà e della carità. A guardare in fondo il male sta nel considerare se stessi l'unico patrimonio da accrescere. L'io sacrifica le relazioni e impoverisce la comunione affogando nella solitudine.

La stoltezza è non credere che il nostro più grande valore è quello di essere consapevoli e di sentirsi amati da Dio, fin nei capelli del capo. Il vero tesoro è la presenza amorosa di Dio Padre sulla nostra vita. Per questo non ha senso la domanda di chi vuole dividere la ricchezza del Padre. Come si può spartirla senza estraniarsi dal fratello. Più che avaro, l'uomo della parabola si sembra uno separato da tutti, che parla con la sua anima e mostra una solitudine quasi tragica. Gesù indica il verso giusto, quello dell'altro, indirizzandoci verso Dio. (don Angelo Sceppacera)

Buona domenica!

Facciamo nostra questa preghiera che ci insegna ad usare saggiamente i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. E' un messaggio importante soprattutto in questi giorni di inizio agosto nei quali prevalgono i discorsi quali le vacanze, il divertimento, il mangiare, i viaggi e tutto quello che è il piacere, anche legittimo della vita, che poi si trasforma in vuoto esistenziale se non è corroborato dalla prospettiva eterna e spirituale. Un testo scritto da me e che vi offro come motivo di preghiera e di riflessione del mese di agosto.

(Padre Antonio Rungi)

Adorazione Eucaristica

PER TE che vuoi trascorrere un'ora,
o anche solo 5 minuti, alla sua Presenza...

... PER TE che senti il bisogno
di stare accanto a Colui che ti ama...

... PER TE che non preghi mai
e non sai da dove cominciare...

... PER TE che hai un vuoto dentro
e cerchi un po' di pace...

Adoro il Lunedì

Tutti i lunedì

NELLA CHIESA STELLA MARIS
dalle Ore 21,30 alle Ore 23,00.

*Sarà presente un sacerdote
per le confessioni*

Fa', o Signore,

*che abbiamo mani pure,
lingua pura,
pensieri e desideri puri.
Aiutaci a lottare per il bene,
difficile da compiersi
su questa terra,
contrastando il male
che si compie in ogni campo.
Impediscici
che prendiamo abitudini
che rovinano la nostra
ed altrui vita,
improntando la nostra esistenza
al solo piacere terreno.
Insegnaci a lavorare duramente
per dare più spazio
ai valori eterni.
Perdonaci per il troppo attacca-
mento alle cose della terra
ed aiutaci a cercare continua-
mente le realtà del cielo.
Rendici capaci di aiutare gli altri,
allontanando da noi
ogni bramosia
del guadagno facile
e la ricerca
del possesso illimitato.
Debella in noi
ogni avarizia e cupidigia,
che rende il nostro cuore
Insensibile ai bisogni
dei nostri fratelli.
Offrici, Signore, nuove occasioni
per fare il bene su questa terra,
ben sapendo che
c'è più gioia nel dare
che nel possedere.
Amen.*

**DAL DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
AI PARTECIPANTI ALL'"EUROMOOT"
DELL'UNIONE INTERNAZIONALE DELLE GUIDE E SCOUTS D'EUROPA
Aula Paolo VI - Sabato, 3 agosto 2019**

Cari amici, buongiorno e benvenuti!

Avete fatto tanta strada. Siete un po' stanchi, sicuramente. Di una cosa sono sicuro: che dentro vi sentite più liberi di prima. E che cosa ci dice questo? Che la libertà si conquista in cammino, non si compra al supermercato. La libertà non arriva stando chiusi in stanza col telefonino e nemmeno sballandosi un po' per evadere dalla realtà. No, la libertà arriva in cammino, passo dopo passo, insieme agli altri, mai soli.

Nel vostro cammino avete avuto cinque incontri, io vorrei lasciarvi cinque parole. Non mie, ma del Vangelo che vi ha accompagnato nel tragitto e che vi invito a tenere sempre con voi, come vostro navigatore e ad aprirlo ogni giorno, perché il Vangelo è la mappa della vita. Ecco le cinque parole di Gesù, facili da ricordare: «Date e vi sarà dato» (Lc 6,38).

Prima di tutto *date*. Oggi si pensa subito ad avere. Tanti vivono col solo scopo di possedere quel che piace. Ma non sono mai soddisfatti, perché quando hai una cosa ne vuoi un'altra e poi un'altra ancora e avanti così, senza fine. Non c'è la sazietà dell'avere. L'avere di più provoca più fame, più voglia di avere, senza trovare quello che fa bene al cuore. Il cuore si allena non con l'avere, ma col dono. L'avere ingrossa il cuore, lo fa pesante, lo fa mondano. Il dono lo fa leggero. È un allenamento di tutti i giorni. Per questo Gesù fissa come punto di partenza non l'avere, ma il dare: *date*, cioè iniziate a mettere in gioco la vita! Dare vuol dire alzarsi dalla poltrona, dalle comodità che fanno ripiegare su se stessi, e mettersi in cammino. Dare vuol dire smettere di subire la vita e scendere in campo per regalare al mondo un po' di bene. Per favore, non lasciate la vita sul comodino, non accontentatevi di vederla scorrere in televisione, non credete che sarà la prossima *app* da scaricare a farvi felici.

Dio vi accompagna in questo cammino e tifa per voi, perché diate il meglio. C'è anche un'altra cosa nella voglia di avere: l'alienazione. Tu perdi la tua originalità e diventerai una fotocopia. Ma Dio ha creato ognuno originale, con il nome proprio. Non facciamo della nostra originalità – come diceva quel ragazzo sedicenne Carlo Acutis – una fotocopia. Quanti giovani oggi sono una fotocopia, hanno perso l'originalità e copiano l'identità di qualsiasi altra originalità. Tu dici: "Va bene, do il meglio di me, ma in giro c'è tanto menefreghismo, tanti pensano solo a se stessi. Non è che faccio la figura dell'ingenuo e ci perdo e con il dare divento un ingenuo del quale tutti rideranno?". Vorrei dirti: fidati di Gesù. Egli, dopo aver detto *date*, aggiunge: *e vi sarà dato*. Dio è Pa-

dre e vi darà più di quello che immaginate. Dio non lascia a mani vuote. Quando sembra che ti tolga qualcosa, è solo per fare spazio e darti di più e meglio, per farti avanzare nel cammino. Ti libera delle false promesse dei consumi per farti libero dentro. Gesù ti rende felice dentro, non fuori. Gesù non ti fa il maquillage, no: ti fa la realtà dentro, ti fa bello da dentro, ti fa bella da dentro! Non da fuori. Ti dà quello che nessuna cosa ti può dare; perché l'ultimo *smartphone*, la macchina più veloce o il vestito alla moda, oltre a non bastare mai, non ti daranno mai la gioia di sentirti amato e anche la gioia di amare. E questa la vera gioia: sentirti amato e amare. Dunque, la prima cosa, dare. È il segreto della vita. Sapete perché? Perché la vita è una realtà speciale: "Io voglio possedere la vita, possedere la mia vita. Come devo fare?" La vita si possiede solo donandola, dandola. Così tu possederai la tua vita! Ma tu puoi dire: "Anche se do il meglio di me, la realtà non cambierà in meglio". Non è vero. Sai perché? Perché tu sei unico. Perché nessuno al mondo può dare al mondo quello che sei chiamato a dare tu. La stessa cosa qualcuno diceva a Madre Teresa di Calcutta: "Ma lei suora, fa queste cose con i poveri, con i moribondi ... Fa tante cose belle ... Ma cosa fa questo in un mondo così pagano, così ateo, così malvagio, con tante guerre?". E lei diceva: "Una goccia in più nel mare. Se non la darò io non la darà nessuno". Nessuno può dare quello che io, unico, posso dare. Nessuno al mondo può dare quello sei chiamato a dare tu! Per Dio tu sei prezioso. **Il Signore non cerca solo gente per bene, ma il Signore cerca gente che fa il bene!**

4 - 11

AGOSTO

CALENDARIO

2019



Liturgico-pastorale

www.parrocchiastellamaris.it

0782667651

4 AGOSTO	DOMENICA XVIII del Tempo Ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) Lucisano Michele e Giuseppe S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Per la Comunità S. Messa: ore 19,00 (St. Maris) S. Messa: ore 20,00 (S. G.) Maria Pasqua	Ore 10,00 confessioni
5	LUNEDI'	S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) Pro off.	Ore 18,30 Santo Rosario 21,30 ADORAZIONE con confessioni
6	MARTEDI' Trasfigurazione del Signore	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Fam. Pisano - Cocilio	Ore 18,30 Santo Rosario
7	MERCOLEDI'	Ore 8,10 Lodi mattutine S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore)	
8	GIOVEDI' San Domenico, sacerdote	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Fam. Catte - Loddo	Ore 18,30 Santo Rosario
9	VENERDI' S. Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire, patrona d'E.	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Tosciri Francesco e Gianluigi	Ore 18,00 confessioni Ore 18,30 Santo Rosario
10	SABATO	S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) S. Messa: ore 20,00 (S. G.) Per la Comunità	Ore 18,30 Santo Rosario <u>nella chiesa di S. Giuseppe:</u> 20,15 Cenacolo di preghiera Nuovi Orizzonti
11 AGOSTO	DOMENICA XIX del Tempo Ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) Giovanni Antonio, Barbara e Salvatore S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Per la Comunità S. Messa: ore 19,00 (St. Maris) S. Messa: ore 20,00 (S. G.)	Ore 10,00 confessioni